



«Un [tesoro dell'umanità, sopravvissuto per migliaia di anni, che ora va difeso dal saccheggio a opera dell'Isis](#)». Così Daniele Morandi Bonacossi, professore di archeologia del Vicino Oriente antico all'Università di Udine, commenta la scoperta di una serie di necropoli nel Kurdistan iracheno. Sono state infatti portate alla luce «le tracce di uno dei più antichi crimini di guerra» nell'ambito del progetto Terra di Ninive: una missione archeologica nell'Iraq settentrionale condotta dall'ateneo friulano che, nonostante la guerra in atto, ha ricevuto dalle autorità del Kurdistan e da quelle centrali di Bagdad l'autorizzazione a effettuare scavi e ricognizioni di superficie in un'area di circa 3 mila chilometri quadrati. «Si tratta della più grande licenza di ricerca archeologica mai rilasciata a una missione straniera in Iraq», commenta Morandi Bonacossi, a capo della squadra di archeologi, geologi, paleobotanici, antropologi fisici e restauratori.



Luciana Littizzetto indagata per maltrattamento animali



SCIENZE
L'Italia in Antartide: 30 anni di spedizioni e ricerca



SCIENZE
Risale a 385 milioni di anni fa il primo rapporto sessuale



Quei conigli che non saltano mai. La Cwif: «Basta gabbie in Europa»



SCIENZE
Tutankhamon era figlio di un incesto



A due passi dall'Isis

«Abbiamo lavorato nella regione del Kurdistan iracheno, regione autonoma dell'Iraq confederato che non è controllata dall'Isis», racconta l'archeologo. «Ma in estate», aggiunge, «i jihadisti hanno attaccato la regione di Dohuk e preso la grande diga sul fiume Tigri vicino a Mosul, che si trova a soli 25 chilometri dalla nostra missione. Inutile negare che abbiamo percepito la tensione intorno a noi, ma abbiamo sempre lavorato in condizioni di

sicurezza». E proprio per questioni di sicurezza, le ricerche sono state circoscritte nella zona più a nord dell'area di operatività della missione archeologica, «perché la regione a sud di Dohuk è più vicina alla linea del fronte». Gli scavi dunque sono andati avanti e la squadra di ricercatori italiani è pronta a tornare sul campo: «Se infatti le condizioni lo consentiranno, in sostanza se la situazione rimane stabile, a gennaio torneremo in Kurdistan per studiare i materiali raccolti».

Prigionieri di guerra

Nella pianura ai piedi del monte Maqloub, nel sito di Tell Gomel, probabilmente l'antica Gaugamela dove nel 331 a. C. Alessandro Magno sconfisse l'imperatore persiano Dario III aprendosi la strada per Babilonia, sono state portate alla luce una serie di necropoli risalenti a diversi periodi (dal 2.700 al 600 a. C.). In particolare, nell'area sepolcrale più recente, di epoca neo-assira (VIII-VII secolo a. C.), sono state ritrovate tombe a cremazione. «Un rituale funerario sconosciuto in Assiria, ma praticato in Anatolia orientale e Siria settentrionale», spiega l'archeologo, «e questo potrebbe far ipotizzare che i resti dei defunti appartenessero ai deportati delle campagne militari dei sovrani Sargon e Sennacherib in quelle regioni, menzionati nelle fonti cuneiformi». Possibili tracce, dunque, dei prigionieri dei sovrani assiri che, nel I millennio a. C., «deportarono oltre 1,3 milioni di persone, compiendo uno dei più antichi crimini di guerra».

Analisi

Per la conferma sono necessarie ulteriori analisi di laboratorio. «In particolare», spiega Morandi Bonacossi, «l'analisi di alcuni elementi chimici presenti nei denti dei defunti potranno rivelare se ci troviamo di fronte a individui nati e cresciuti a Tell Gomel o provenienti da regioni più lontane. Le fonti assire, del resto, registrano la deportazione di centinaia di migliaia di prigionieri di guerra, trasferiti dagli eserciti in diverse regioni dell'impero e usati come manodopera». Il tesoro portato alla luce dagli archeologi udinesi non si limita però a questa scoperta, che Morandi Bonacossi definisce «molto importante».

Kurdistan

Grazie alla ricognizione, infatti, delle pianure a est del corso del fiume Tigri, nei territori dell'antico impero assiro, sono stati individuati quasi 500 siti archeologici, «che permetteranno di ricostruire più di 10 mila anni di storia - dall'Ottomila a. C. ai giorni nostri - di una delle culle della civiltà occidentale». I siti, scoperti nel corso di tre campagne di ricerche, sono costituiti da antiche città e villaggi rurali, grotte e ripari, cimiteri, mulini, pozzi, cave, fornaci, recinti per animali, canali e antichi percorsi stradali. «Consentiranno dunque di ricostruire storia, demografia ed economia di questa importante e poco conosciuta regione del Kurdistan iracheno settentrionale dall'VIII millennio a. C. all'epoca ottomana», commenta soddisfatto il professore udinese.

Monumentali canali di irrigazione

Inoltre, già [nel corso della prima campagna](#) l'attenzione degli archeologi si è concentrata sull'imponente sistema idraulico costruito fra VIII e VII sec. a. C. dal sovrano assiro Sennacherib (704-681 a. C.), il re che spostò il centro dell'impero nella città di Ninive, trasformandola in una capitale di dimensioni e splendori mai visti prima di allora. Si tratta di un'imponente rete di canali d'irrigazione a nord di Ninive, lungo circa 240 chilometri, con i primi acquedotti in pietra della storia. «Sistemi d'irrigazione», precisa l'archeologo,



SCIENZE

A Udine e Napoli vanno in scenale anteprime di futuro



I PIÙ LETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

- 1 Il dna conferma: il corpo ritrovato nell'astigiano è di Elena Ceste
 - 2 Il telo del camion si alza per il vento Cerca di sistemarlo, cade e muore
 - 3 Canada, attacco al Parlamento Morto soldato e un attentatore
 - 4 Sei contagiati, uno è morto Piano anti legionella a Milano
 - 5 Chiede aiuto a un conoscente al bar Viene stuprata per un'intera notte
 - 6 Il lifting della Zellweger scatena i media (e non solo): «Sei tu, Renée?»
 - 7 Bibeau, l'attentatore di Ottawa Era un «viaggiatore a rischio»
 - 8 Bonus bebé, «sarà mensile» per i redditi fino a 90 mila euro
 - 9 Attila cancella l'estate. Temperature giù, piogge e venti forti in tutta Italia
 - 10 Floris ora sfida la domenica di Fazio (mentre Ballarò/Giannini sprofonda)
- 1 Lite in diretta su La7 con Santoro E Travaglio abbandona lo studio
 - 2 Uccide la fidanzata strangolandola Due mesi fa la salvarono i vicini
 - 3 Si schianta con l'aereo: muore de Margerie, numero uno di Total

«ma anche ostentazioni di lusso e potenza pervasi di forti implicazioni simboliche e ideologiche, che includevano anche la realizzazione, sulle pareti rocciose delle montagne che dominavano i canali, di monumentali rilievi raffiguranti il sovrano assiro al cospetto degli dei e la creazione di elaborati parchi e giardini sia al di fuori di Ninive, sia sull'acropoli della città o nelle immediate vicinanze».

Patrimonio Unesco

«Con l'Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali del Consiglio nazionale delle ricerche e in collaborazione con la Cooperazione italiana allo sviluppo del ministero degli Esteri e la direzione delle antichità di Dohuk», aggiunge, «stiamo lavorando affinché questo imponente sistema irriguo venga inserito nella lista del patrimonio dell'umanità dell'Unesco». Ma non solo, la squadra sta progettando anche un parco archeologico-ambientale del sistema di canali assiri per contribuire alla tutela e alla promozione dello straordinario patrimonio culturale della regione e valorizzare il complesso monumentale anche a scopo turistico mettendolo al riparo dall'Isis.

23 ottobre 2014 | 11:41
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



I predatori dell'antica Ninive «I jihadisti rivendono i tesori»



Con i peshmerga sulla linea del fronte «L'Isis ci attacca con le armi»



Aquileia: ritorna alla luce l'antico villaggio prima degli splendori



Grecia: archeologi italiani portano alla luce tombe micenee e



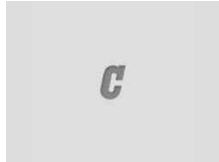
Archeologia, si torna in Kazakhstan Gli scavi del Centro Studi



Kurdistan: missione italiana scopre un «tesoro» archeologico



Gli scavi nel Kurdistan iracheno sotto la minaccia di Isis



Kurdistan: le scoperte italiane

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



- 4 Luciana Littizzetto indagata per maltrattamento animali
- 5 Rinvenuto cadavere nelle campagne vicino a casa di Elena Ceste
- 6 Chiede aiuto a un conoscente al bar Viene stuprata per un'intera notte
- 7 Travaglio contro Santoro «Non sono una foca ammaestrata»
- 8 Lega e CasaPound, in tanti in piazza Salvini: «Sospendere Schengen»
- 9 Gruber torna in tv (e in libreria) Malore archiviato, arriva «Tempesta»
- 10 Quindicenne ricoverato in ospedale Sospette sevizie in palestra
- 1 Vita oltre la morte: i dati di uno studio su migliaia di persone
- 2 «Sei troppo grasso», e gli perforano l'intestino con l'aria compressa
- 3 Lite in diretta su La7 con Santoro E Travaglio abbandona lo studio
- 4 Report. Come mangiare una pizza non contaminata
- 5 F1 a Suzuka, gara interrotta Grave incidente per Bianchi
- 6 La scelta di Catia tra i naufraghi da salvare
- 7 Via l'ufficiale del «salga a bordo» «È mobbing, pronto a far causa»
- 8 Brittany, 29 anni, malata di cancro: «Ho deciso: morirò il 1 novembre»
- 9 Uccide la fidanzata strangolandola Due mesi fa la salvarono i vicini
- 10 I sette cibi da evitare prima di andare a letto (per assicurarsi sonni sereni)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

caratteri rimanenti:



Scrivi qui il tuo commento

IN VIA

CONTRIBUTI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Carta Verde ti premia!
Sconti e vantaggi speciali
presso prestigiosi partner!
americanexpress.it



Modem+attivazione gratis!
Tiscali ADSL+telefonate a 0
cent/min 24,95€/mese per
sempre!
abbonati.tiscali.it



Nuova Gamma Ford Transit
Fai viaggiare la tua attività
con i veicoli commerciali
Ford
<http://www.ford.it>

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2014 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Informativa Privacy



Hamburg Declaration

